



## Associazione Italiana Biblioteche

### *Le biblioteche opportunità per lo sviluppo urbano*

Nota per l'Assessorato alla Cultura ed al Turismo del Comune di Napoli

**Napoli, 10 gennaio 2018**

#### Sommario

Abstract .....	1
Premessa .....	2
Lo stato delle cose .....	3
Le proposte dell'AIB.....	5
Conclusioni .....	11

#### Abstract

Con questa nota l'AIB, Associazione Italiana Biblioteche, propone al Comune di Napoli un'analisi della situazione attuale e le possibili linee di sviluppo per il sistema delle biblioteche civiche della città. Si evidenzia come la progettazione e la realizzazione di una rete di biblioteche civiche sia un elemento fondamentale di politiche pubbliche per la crescita, lo sviluppo, la coesione sociale e la partecipazione civile. Conseguentemente, sul modello di esperienze consolidate, si evidenziano alcune priorità per la rete delle biblioteche napoletane: definizione dell'identità del servizio; rafforzamento della cooperazione interbibliotecaria e interistituzionale; rafforzamento delle attività di pubblica lettura; creazione di servizi informativi differenziati; accentuazione della multidisciplinarietà e del multiculturalismo; sostegno alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città; sostegno ad una nuova socialità. Su questi elementi l'Associazione italiana biblioteche esprime piena disponibilità a collaborare con l'Amministrazione comunale di Napoli per la realizzazione di un progetto di sviluppo.

#### Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma  
 Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma  
 P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: <[segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it)>, posta certificata: <[aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)>

## Premessa

«*Servizi pubblici intellettuali*: oltre alla scuola, nei suoi vari gradi, quali altri servizi non possono essere lasciati all’iniziativa privata, ma, in una società moderna, *devono* essere assicurati dallo Stato e dagli enti locali (comuni e province)? Il teatro, le biblioteche, i musei di vario genere, le pinacoteche, i giardini zoologici, gli orti botanici, ecc.» (Antonio Gramsci, Quaderno 14).

Con questa nota l’AIB, Associazione Italiana Biblioteche, propone al Comune di Napoli un’analisi della situazione attuale e le possibili linee di sviluppo per il sistema delle biblioteche che afferiscono all’amministrazione municipale. Premessa fondamentale del seguente discorso è che nel terzo millennio vi è bisogno di biblioteche non meno (anzi, di più) che nei millenni passati:

- perché solo una parte dei libri e della documentazione culturale è disponibile in formato digitale;
- perché, di quella parte, una percentuale ancora inferiore è e sarà liberamente accessibile e alla portata di tutti;
- perché, al tempo dei big data, gli algoritmi di selezione e i filtri di rilevanza dei motori di ricerca generali, diversamente dagli strumenti di mediazione di tipo bibliotecario, non sono neutrali e nemmeno ispirati a metodologie di valutazione di affidabilità e qualità delle fonti;
- perché «Chi controlla le domande controlla anche le risposte» (così Luciano Floridi, *The forgetful memory of the digital or why we need public libraries more not less*, <https://www.youtube.com/watch?v=01GLCUpWPPE>);
- perché «Al di là della cosiddetta divisione tra “nativi” e “immigrati” digitali, all’interno dei primi si è già spalancata una faglia [...] tra chi usa i nuovi media come mezzi di intrattenimento e imbonimento e chi sa spremere le potenzialità e le parzialità di ricerca e di conoscenza. E che cosa c’è di più analfabetico di questa crescente incapacità di padroneggiare i linguaggi e i saperi del mondo?» ([http://www.provinz.bz.it/kulturabteilung/download/relazione\\_definitiva\\_Luca\\_Ferrieri.pdf](http://www.provinz.bz.it/kulturabteilung/download/relazione_definitiva_Luca_Ferrieri.pdf));

### Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma  
 Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma  
 P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: <[segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it)>, posta certificata: <[aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)>

- perché la ragion d'essere delle biblioteche pubbliche risiede nell'uso pubblico della memoria scritta, indipendentemente dal mutare delle tecnologie della scrittura e della lettura;
- perché le biblioteche pubbliche di base sono uno strumento fondamentale di democrazia della conoscenza.

## Lo stato delle cose

Le biblioteche napoletane di pubblica lettura afferiscono alle Municipalità. A tali strutture vanno aggiunte realtà come la Biblioteca CEICC (presso l'ex Facoltà di Economia e Commercio), la Mediateca di Santa Sofia ed altri organismi che non riportano direttamente al Comune o alle Municipalità ma svolgono compiti di pubblica lettura (Biblioteca "A porte aperte Annalisa Durante", gestita all'Associazione Annalisa Durante; "Biblioteca per Scampia", gestita dall'associazione "(R)Esistenza Anticamorra" ed altre).

Dalla dislocazione territoriale di queste strutture si potrebbe arguire che i servizi bibliotecari di base siano abbastanza diffusi sul territorio urbano. Tuttavia, una visita alle pagine web del Comune ove le biblioteche municipali si presentano al pubblico e ancor più l'osservazione diretta di queste realtà permette di constatare una fondamentale debolezza del loro profilo di missione, inevitabilmente connessa alla sostanziale frammentarietà/mancanza di coordinamento e alla scarsa dotazione di risorse finanziarie e umane che si riverberano su un'offerta generalmente carente di collezioni aggiornate e servizi professionali qualificati.

Infatti, quali opportunità, quale ventaglio di servizi e fonti di informazione, apprendimento, conoscenza, in sede e a distanza, offrono oggi le biblioteche civiche napoletane ai genitori, agli insegnanti, ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, agli adulti, agli anziani, a coloro che cercano lavoro, ai cittadini comuni, ai medici di base o ad altri professionisti, all'immigrato che vorrebbe supporto per conoscere le opportunità di integrazione nella comunità locale o semplicemente poter leggere libri nella sua lingua o con testo a fronte, o al turista (sì, anche al turista)?

### **Associazione Italiana Biblioteche**

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma  
Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma  
P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: <[segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it)>, posta certificata: <[aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)>

Nei luoghi dove il tessuto delle biblioteche civiche è radicato e ben sviluppato, le biblioteche sono rilevanti per la qualità della vita delle persone, offrono i loro servizi davvero a *tutti* e costituiscono un punto di riferimento fondamentale anche per altre istituzioni:

- per le scuole: si veda ad esempio il protocollo firmato il 9 gennaio 2018 dall’AIB insieme ad AIE e ALI, con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, per un importante progetto di alternanza scuola-lavoro che coinvolgerà biblioteche, librerie e case editrici, <http://www.aib.it/attivita/2018/66088-libri-fuori-classe/>;
- per gli ospedali, <http://www.aib.it/negozio-aib/pubblicazioni/biblioteche-per-tutti/>
- per gli istituti di prevenzione e pena: si veda il protocollo quinquennale recentemente siglato dall’AIB con il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l’ANCI, <http://www.aib.it/attivita/2017/65985-protocollo-biblioteche-carcerarie-2017/>.

Attorno alle biblioteche, “luoghi di relazioni” come le ha definite un grande bibliotecario come Michel Melot, s’innescano molteplici processi creativi e di partecipazione civica che portano a moltiplicare le iniziative, le attività e le opportunità di condivisione e coesione sociale.

La rete delle biblioteche civiche di Napoli può offrire molteplici occasioni per connettere generazioni, culture e punti di vista, acquisire e condividere esperienze:

- attraverso servizi di base come la lettura e il prestito dei libri, la consultazione autonoma o assistita di documentazione storica (a cominciare dalla storia di Napoli, che può attingere a molteplici fonti presenti nelle grandi biblioteche e negli archivi pubblici e privati della città e disseminate nel web) e scientifica (sia mediante accordi con le biblioteche di università e ricerca, sia attingendo alla letteratura scientifica Open Access in rete, cfr. <http://www.aib.it/aib/cen/open.htm>) e informazioni di comunità (cfr. AIB, *L’informazione del settore pubblico per le biblioteche e la società. Manifesto DFP*, <http://dfp.aib.it/ImageStorage/dfpfinale.pdf>),

**Associazione Italiana Biblioteche**

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma  
Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma  
P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: <[segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it)>, posta certificata: <[aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)>

- e attraverso molteplici attività che vanno dalle forme tradizionali di promozione e valorizzazione culturale al supporto all'acquisizione e all'aggiornamento di competenze (cfr. *Manifesto AIB per l'Information literacy*, <http://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gruppo-literacy/ilmanifesto/>), fino alla produzione condivisa di nuove opere creative, applicazioni utili e nuovi saperi (la biblioteca come laboratorio, secondo una vocazione antichissima).

Del resto, l'entusiasmo che ha accompagnato la nascita della Biblioteca di Officina delle culture a Scampia, o la Biblioteca Annalisa Durante a Forcella testimonia come non sia certo il fabbisogno di biblioteche a mancare, ma risposte soddisfacenti alla domanda espressa o, più spesso, implicita delle diverse fasce di pubblico.

Agli inizi della prima sindacatura de Magistris (novembre 2011), alcuni consiglieri (in particolare il consigliere Amodio Grimaldi) produssero, con il supporto di esperti del settore, una mozione d'indirizzo (cfr. Allegato) che, prendendo atto della situazione di difficoltà delle biblioteche comunali, auspicava la rapida adozione di modelli organizzativi mirati che avrebbero potuto rafforzare l'attrattività e l'efficacia dei servizi bibliotecari cittadini mediante soluzioni "leggere" dal punto di vista dell'impegno finanziario a breve termine. La mozione veniva approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale ma le difficoltà finanziarie successive impedirono il passaggio ad una fase operativa.

## Le proposte dell'AIB

Le difficoltà da affrontare nel contesto urbano napoletano sono almeno di due generi:

- **Culturali:** finché sono percepite come luoghi sostanzialmente statici dove si raccolgono libri e finché la lettura è considerata un lusso per pochi, è difficile far riconoscere strategicità, importanza, ricadute delle biblioteche civiche. La cittadinanza nel suo insieme non può percepire i vantaggi di un servizio bibliotecario di base professionale, moderno e aggiornato, che non è stato finora mai realmente offerto sul territorio e nella regione

### Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma  
Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma  
P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: <[segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it)>, posta certificata: <[aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)>

(<http://www.librari.beniculturali.it/opencms/export/sites/dgbid/it/documenti/2016-Gennaio-Marzo/ReportBibliotecheAnno2014.pdf>); dal canto suo, gran parte del mondo della cultura appare alquanto indifferente alla questione, pago di beneficiare di opportunità diverse, costituite dalle numerose biblioteche storiche, accademiche e di ricerca, che forse continua a identificare con le biblioteche tout court;

- **Economici:** derivanti dagli investimenti strutturali pubblici nel settore, che sono sempre stati molto limitati, e dal fatto che è difficile mobilitare il settore privato (basti pensare alle fondazioni bancarie, che in altre aree del paese contribuiscono in modo significativo), in un contesto che ha visto nel tempo la progressiva dismissione di importanti banche e realtà produttive ([http://www.impresesan.beniculturali.it/web/impresecronterr/scheda-periodoter?p\\_p\\_id=56\\_INSTANCE\\_P8hO&articleId=29247&p\\_p\\_lifecycle=1&p\\_p\\_state=normal&groupId=18701&viewMode=normal&tag=1992-2010](http://www.impresesan.beniculturali.it/web/impresecronterr/scheda-periodoter?p_p_id=56_INSTANCE_P8hO&articleId=29247&p_p_lifecycle=1&p_p_state=normal&groupId=18701&viewMode=normal&tag=1992-2010)), sebbene nel 2017 la provincia di Napoli sia risultata seconda per *scale-up* (<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2017-07-29/impreseforte-crescita-su-quattro-e-sud-175625.shtml?uuid=AEIVQ65B>). Va in ogni caso sottolineato che l'obiettivo di attrarre finanziamenti privati (oggi facilitati anche dall'art bonus) può affiancare ma non deve sostituire l'investimento pubblico e presuppone anzitutto l'esistenza di un progetto e in secondo luogo capacità di presentarlo e di gestire la relazione coi potenziali finanziatori.

In questo contesto, tenendo conto delle specifiche difficoltà napoletane, ma anche delle molteplici opportunità offerte dal territorio, l'AIB vuole sottolineare come **la progettazione e lo sviluppo di una rete di biblioteche civiche sia un elemento fondamentale delle politiche pubbliche per la crescita, lo sviluppo, la coesione sociale e la partecipazione civile e come perciò sia necessario un investimento politico prima ancora che finanziario, per costruire, con pazienza ed abilità, processi e strutture che abbattano barriere mentali e culturali, favoriscano lo sviluppo di nuova socialità e nuovi ritorni economico-sociali.** Conseguentemente, sul modello di esperienze consolidate, si evidenziano alcune priorità da assegnare alla rete civica delle biblioteche di Napoli:

**Associazione Italiana Biblioteche**

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma  
Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma  
P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: [segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it), posta certificata: [aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)

- Definizione della identità / fisionomia di servizio comune del network bibliotecario metropolitano (il *brand*);
- Rafforzamento della cooperazione interbibliotecaria e interistituzionale (convergenza su attività, servizi, obiettivi);
- Rafforzamento della “prima missione”, la pubblica lettura (piano di sviluppo delle collezioni e strategie coordinate di promozione della lettura);
- Modellazione dell’offerta di servizi professionali differenziati per la crescita di competenza informativa generale e settoriale (la biblioteca come luogo di apprendimento lungo l’arco di tutta la vita);
- Accentuazione delle potenzialità multidisciplinari;
- Sviluppo dell’offerta multiculturale (<http://aibstudi.aib.it/article/view/11518/10804>);
- Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città;
- Sostegno ad una nuova socialità.

Nella valutazione di tali priorità AIB ha tenuto conto di elementi caratterizzanti l’attuale contesto quali l’analisi del territorio metropolitano, una volta ricco di grandi insediamenti industriali e oggi alla ricerca di nuove vocazioni, e le potenzialità che la Città presenta, nel contesto nazionale ed in tutto il bacino del Mediterraneo, essendo in grado di divenire il motore di importanti processi di partecipazione democratica.

Operativamente un programma a breve-medio termine deve porre l’accento su:

1. **lo spazio:** anche in un’epoca digitale, lo spazio fisico delle biblioteche è fondamentale. Lo spazio per le biblioteche è un insieme di oggetti, di processi e di persone in cui si incontrano l’eredità culturale e la contemporaneità. Attraverso lo spazio delle biblioteche i cittadini possono accedere, con maggiore facilità rispetto al passato, a risorse informative di diversa tipologia sia in formati tradizionali che in formati digitali. È dunque prioritario intervenire sugli spazi e sulle attrezzature già disponibili delle biblioteche comunali per migliorarne al massimo l’usabilità (definita dall’ISO come l’efficacia, l’efficienza e la

**Associazione Italiana Biblioteche**

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma  
Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma  
P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: [segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it), posta certificata: [aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)

soddisfazione con le quali determinati utenti raggiungono determinati obiettivi in determinati contesti);

2. **la formazione dello staff:** la partecipazione competente e consapevole di bibliotecari specializzati è fondamentale per definire missione, visione, politiche di servizio, obiettivi di sistema, per procedere alla riorganizzazione, all'arricchimento e alla differenziazione/modellazione delle attività. Presupposto necessario per il cambiamento organizzativo è quindi un programma capillare di formazione e aggiornamento dello staff. Le competenze (generali e specializzate) da sviluppare/aggiornare sono in particolare quelle riguardanti: a) sviluppo e aggiornamento delle collezioni; b) allestimento e gestione degli spazi; c) formazione degli utenti; d) gestione della relazione comunicativa con le utenze speciali; e) progettazione e implementazione di programmi per l'information literacy; f) comunicazione via web e via social network; g) progettazione e delivery dei servizi all'utente remoto; g) la lettura condivisa e i gruppi di lettura; h) la legislazione sulle biblioteche e il diritto dell'informazione; f) il mercato editoriale e le licenze per l'accesso alle risorse e ai servizi digitali.
3. **la revisione dei processi ed il coordinamento:** a maggior ragione in tempi di difficoltà finanziarie è fondamentale il coordinamento delle attività, la riduzione delle possibili ridondanze e l'ottimizzazione delle capacità e delle specificità tramite la cooperazione tra le biblioteche partner. Ciò consentirà di valorizzare la "massa critica" dei servizi complessivamente resi, accrescendone l'impatto e liberando energie per la concentrazione di ciascuna biblioteca sui servizi locali ad essa peculiari. A questo proposito non si può non pensare a modelli come quelli già operativi in altre città italiane e, in particolare, alla Istituzione delle Biblioteche di Roma già attiva da molti anni, <https://www.comune.roma.it/pcr/it/la-forma-di-gestione.page>. A livello di coordinamento possono essere realizzati servizi comuni al pubblico (il portale web, la gestione catalografica, ecc.) e alle biblioteche partecipanti (p.e., i programmi di aggiornamento professionale), e definiti gli obiettivi di sistema attorno ai quali elaborare piani di attività, individuare priorità, allocare risorse, armonizzare e snellire processi e

**Associazione Italiana Biblioteche**

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma  
Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma  
P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: <[segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it)>, posta certificata: <[aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)>



procedure, condividere esperienze e competenze, monitorare l'avanzamento dei progetti e provvedere alla revisione periodica degli stessi.

4. **la progettazione dell'offerta di risorse e di servizi in aggiornamento continuo:** l'analisi della comunità di riferimento (profilo demografico, ambiente e territorio, storia, servizi, mobilità, stili di vita, vocazioni produttive ecc.) – da municipalità a municipalità - deve costituire il punto di partenza per il progetto biblioteconomico di sviluppo delle collezioni e dei servizi. È opportuno che il progetto sia sviluppato e gestito dai bibliotecari che dovranno assicurarne nel tempo la qualità e l'attuazione, come peraltro espressamente previsto dall'art. 9-bis del Codice dei beni culturali. Fenomeni anche recenti di censura sulle raccolte delle biblioteche (<http://www.liberweb.it/CMpro-v-p-1216.html>) verificatisi ad opera di autorità politiche operanti in alcuni Comuni del Nord (<http://www.aib.it/attivita/comunicati/2017/63467-ancora-censura-biblioteca/>) e del Centro (<http://www.aib.it/attivita/2017/65772-caso-censura-todi/>) rendono poi non superfluo sottolineare la necessità di un forte richiamo ai valori libertari che ispirano la nostra deontologia professionale (<http://www.aib.it/chi-siamo/statuto-e-regolamenti/codice-deontologico/>). È opportuno inoltre che fin dalla stesura del progetto (che comprenderà anche forme di monitoraggio e valutazione) la popolazione locale sia coinvolta - anche mobilitando le associazioni attive sul territorio e mediante apposite strategie di comunicazione e promozione - affinché possa avvertire la biblioteca come bene comune e partecipare attivamente al suo allestimento.
5. **Le alleanze:** anzitutto, con le altre biblioteche esistenti sul territorio – la Biblioteca nazionale, la Biblioteca universitaria, i sistemi bibliotecari degli Atenei (impegnati questi ultimi nello sviluppo di importanti iniziative collaborative volte all'accesso aperto alla letteratura scientifica, <http://www.sharecampus.it/>), le biblioteche degli istituti culturali e di ricerca pubblici e privati - per la condivisione e lo scambio di servizi, competenze e risorse bibliografiche. Inoltre, la cooperazione può essere estesa ad altri organismi pubblici

**Associazione Italiana Biblioteche**

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma  
Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma  
P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: [segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it), posta certificata: [aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)

e privati - istituti scolastici, formativi e di ricerca, ospedali, case editrici, librerie, associazioni ecc.

**6. La promozione della socialità:** le biblioteche sono e dovranno essere anche luoghi del sociale, in cui si incontrano formazione, aggiornamento, intrattenimento. Quest'idea ha attraversato fasi diverse: dall'entusiasmo degli anni settanta del secolo scorso, quando nella biblioteca entrarono attività culturali molto diversificate; al decennio successivo che vide l'introduzione delle forme di gestione c.d. "manageriale"; sino ad anni più vicini quando v'è stato un nuovo riaffermarsi delle esperienze di diversificazione. Tra queste esperienze merita certamente di essere citata quella londinese di *Idea Store* in cui realtà urbane particolarmente svantaggiate hanno tratto positivi ritorni sociali da un modello di contaminazione tra funzioni tradizionali del servizio di biblioteca ed altre attività come la formazione e l'aggiornamento (<http://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibtime/num-xi-2/galluzzi.htm>). Su scala ridotta, un esempio delle potenzialità attrattive del modello lo rivela il caso della "Biblioteca di Scampia", <http://aibnotizie.aib.it/una-biblioteca-per-scampia-idea-store-e-qualcosa-di-piu-a-napoli/>. In realtà il modello di *public library* orientato all'apprendimento informale e alla formazione lungo l'arco di tutta la vita delle diverse fasce di utenza, oltre che all'intrattenimento e ad attività laboratoriali, è ampiamente radicato negli USA e nei paesi scandinavi, con statistiche d'utilizzo in presenza e da remoto che non di rado superano il 75% degli abitanti. Un'eccellenza internazionale in questo senso è la New York Public Library, con 92 sedi e molteplici programmi per tutte le età (<http://nypl.org>), ma anche la Queens Library, con 62 sedi e servizi multilingue specializzati in particolare per i migranti (<http://www.queenslibrary.org/>): non sono affatto "Biblioteche senza libri"; al contrario, come rivela lo stesso saggio di David Bell che reca questo titolo, sono biblioteche che arricchiscono continuamente le loro collezioni selezionando i formati digitali quando disponibili e affidabili (per qualità ed effettiva usabilità della versione, per garanzia di accesso e conservazione a lungo termine ecc.), senza rinunciare a quelli a stampa, quando manchi un'alternativa digitale altrettanto usabile e affidabile. In altre parole è proprio a partire dall'esercizio efficace della "prima missione", la pubblica lettura, e senza soluzione di continuità con essa, che la biblioteca

**Associazione Italiana Biblioteche**

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma  
Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma  
P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: [segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it), posta certificata: [aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)

può inoltre proporsi efficacemente per lo svolgimento di ulteriori attività e come luogo di “conversazioni”, fonte di opportunità di produzione di memoria collettiva e nuovi saperi.

7. **Una forte attività di promozione** che sottolinei le capacità conoscitive delle biblioteche e metta l’accento sulle loro potenzialità, per i patrimoni informativi (tradizionali, digitali, digitalizzati) posseduti e per la loro identità di organismi che lavorano sulla conoscenza, *learning organizations* che crescono nell’erogazione dei servizi. Ovviamente, la comunicazione e promozione devono accompagnare il progetto (fin dalle fasi della stesura, come si è detto), a condizione che siano ancorate alla solidità di una strategia di ampio respiro, in grado di mobilitare intelligenze e partecipazione crescenti. Non può trattarsi di iniziative estemporanee, né “calate dall’alto” o congegnate a tavolino; la strategia di comunicazione e promozione deve rispecchiare e accompagnare lo sviluppo di un progetto reale, sostenibile e di lunga durata.

Per agire su queste priorità non sempre si deve pensare a risorse finanziarie importanti ma occorre avvalersi di tutte le opportunità che la modernizzazione, organizzativa e tecnologica, può offrire. È fondamentale essere in grado di fare rete, realizzare economie di scala, massimizzare le forme di alleanze e di *partnership* tra diversi enti, incentivare le competenze professionali presenti. E soprattutto lavorare sulla formazione e la motivazione degli operatori.

## Conclusioni

Una buona rete di biblioteche di base può migliorare la qualità della vita e contribuire in modo significativo all’attrattività e allo sviluppo produttivo di un territorio. L’analisi e le sommarie proposte qui formulate per le biblioteche civiche di Napoli si basano sulla conoscenza della realtà locale e tengono conto dei risultati di ricerche, studi ed esperienze sul campo nello sviluppo di molte “storie di successo” italiane ed internazionali.

In quest’ottica l’Associazione italiana biblioteche esprime piena disponibilità a collaborare con l’Amministrazione comunale di Napoli per la realizzazione di un progetto di sviluppo sostenibile della rete delle biblioteche civiche della Città.

---

### Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma  
Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma  
P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: <[segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it)>, posta certificata: <[aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)>

L'AIB, Associazione italiana biblioteche ([www.aib.it](http://www.aib.it)), fondata nel 1930, è l'associazione nazionale riconosciuta che rappresenta (con circa 3000 iscritti tra persone ed enti) le biblioteche e la professione di bibliotecario in Italia.

È socio fondatore e rappresenta l'Italia nella Federazione internazionale delle biblioteche e della associazioni bibliotecarie (IFLA) e nell'European Bureau of Library, Information and Documentation Associations (EBLIDA). È membro di IBBY Italia, il nodo italiano dell'International board on books for young people. In partnership con due associazioni di pediatri ha creato dagli anni Novanta il coordinamento Nati per Leggere e, tra l'altro, pubblica la bibliografia di riferimento per l'attuazione del progetto. In partnership con l'Associazione nazionale archivistica italiana (ANAI) e con la sezione italiana dell'International council on museums (ICOM Italia) ha dato vita al MAB, coordinamento permanente tra Musei, Archivi e Biblioteche. Fa parte dell'ASVIS, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile. È membro permanente del comitato scientifico dell'Associazione italiana per la Public History.

Articolata in organi e strutture centrali e Sezioni regionali, AIB opera su base volontaria e personale per lo sviluppo delle biblioteche come servizio fondamentale nella società dell'informazione, per la diffusione e il coordinamento dei servizi bibliotecari, per la promozione della lettura e dell'accesso ai saperi, per lo sviluppo di moderni strumenti professionali su tutto ciò che riguarda le biblioteche e i servizi informativi in ambiente digitale, per la valorizzazione delle professionalità impegnate nel settore.

AIB realizza le sue finalità statutarie mediante: l'attività di commissioni, gruppi di studio e osservatori nazionali tematici, che realizzano studi e azioni sulle principali tematiche biblioteconomiche; la pubblicazione di una rivista scientifica (AIB Studi), un magazine (AIB Notizie) e diverse collane di libri ed ebook; una biblioteca specialistica di settore con sede a Roma presso la Biblioteca nazionale centrale; l'organizzazione di corsi in presenza e in modalità e learning, su piattaforma propria e di recente (per gli insegnanti delle scuole) su piattaforma S.O.F.I.A. del MIUR; l'organizzazione di conferenze, convegni, viaggi di studio; l'organizzazione periodica di un Congresso nazionale a Roma, che nel 2018 raggiungerà la sua 60° edizione, in cui si approfondiscono tematiche di attualità per la professione; l'organizzazione della settimana nazionale delle biblioteche Bibliopride; l'organizzazione del congresso biennale Musei Archivi Biblioteche, giunto nel 2017 alla terza edizione nazionale.

AIB ha in corso convenzioni e accordi di collaborazione con diverse Regioni italiane e, a livello nazionale, con il MiBACT-Centro per il libro e la lettura, con il Ministero della Giustizia (Protocollo per la promozione dei servizi bibliotecari in carcere), con il MIUR (Protocollo per la realizzazione del progetto di alternanza scuola-lavoro Libri fuori-classe), con l'Associazione italiana editori (per l'iniziativa IoLeggoPerché ed altre), con Wikimedia Italia (per la promozione del sapere libero e del pubblico dominio) e con l'Associazione Soroptimist Italia (per l'attuazione del progetto di promozione della lettura denominato "Si va in biblioteca").

**Associazione Italiana Biblioteche**

c/o Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – Roma

Indirizzo postale: Casella Postale 2461 – Ufficio Roma 158 – 00185 Roma

P.IVA 01132481001 – CF 02903570584

tel. (+39) 064463532, fax (+39) 064441139, e-mail: [segreteria@aib.it](mailto:segreteria@aib.it), posta certificata: [aib@legalmail.it](mailto:aib@legalmail.it)